

## La consulenza in Italia, l'analisi di Ezio Lattanzio

**Pubblicato:** Mercoledì 2 Novembre 2011



**Il mercato della consulenza in Italia?** «Tre miliardi euro di fatturato, con un business frammentato tra 16 mila aziende, dove le prime 35 società generano il 41% del fatturato del settore e gli addetti impiegati sono 33.800, l'80% in ruoli professionali».

Una stima che emerge dal secondo **Rapporto 2011 sul Management Consulting**, realizzato da **Assoconsult** (Associazione Federativa Imprese di Consulenza) e **illustrato agli studenti LIUC da Ezio Lattanzio**, Presidente di Assoconsult, nell'ambito del Percorso di Eccellenza in Business Consulting della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale.

«Quanto alle aree di specializzazione, la **spartizione avviene sostanzialmente tra l'area organizzativa, quella funzionale, quella strategica e quella amministrativa**: nel corso del 2010 si è registrato un calo nell'area "strategia", presidiata maggiormente dalle grandi, una crescita nelle "aree funzionali" di IT e operations e una forte crescita nell'area "organizzazione e formazione" presidiata soprattutto dalle medie, piccole e micro società. Inoltre, rispetto al benchmark, in Italia il management consulting è molto attivo nel settore manifatturiero ma è poco sviluppato nel Pubblico e (in misura minore) nei Servizi».

Inoltre, **le società di MC italiane sono molto "domestiche"**: solo le aziende maggiori hanno una quota di lavoro internazionale apprezzabile. Lattanzio ha poi messo in luce le aree di criticità che inibiscono lo sviluppo del management consulting in Italia: «In testa – spiega Lattanzio – il fatto che **le PMI e la PA investono poco in consulenza**. A seguire: la grande impresa investe poco in consulenza, i costi della consulenza sono troppo elevati, ci sono pochi fondi pubblici per progetti finanziati, le società di consulenza sono poco visibili e fanno poca innovazione». Quali trend si possono dunque ricavare dal rapporto?: «Enfasi su progetti in grado di portare risultati a breve, con una richiesta di supporto anche nell'execution; focus su progetti "specialistici" dove l'impresa ha meno competenze e/o risorse, anche a fronte di un management che è cresciuto professionalmente; forti tensioni sul prezzo (in ribasso) e sulla durata dei progetti (in contrazione/frammentata) con maggiore difficoltà a sviluppare un rapporto di partnership di lungo periodo; specificità nella domanda di consulenza della PA e delle PMI».

Il percorso di eccellenza in Business Consulting si articola in 180 ore di aula distribuite nel periodo ottobre – dicembre 2011, a completamento del percorso didattico della Laurea Magistrale in Ingegneria

Gestionale. L'obiettivo è quello di fornire competenze mirate (sia di tipo individuale, sia di teamwork) sui temi chiave della consulenza e sulle metodologie di base, anche con l'apporto di strumenti professionali di social networking (blogging, wiki, ecc.), allineati ai modelli cognitivi di studenti universitari "nativi digitali" e già impiegati con successo nell'edizione precedente.

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)